

J.E.G. IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 18 DIC. 2007 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 840 del 17 DIC. 2007

Oggetto: Piano Regionale Rifiuti Urbani della Regione Campania - Osservazioni.

L'anno duemilasette il giorno dieci del mese di DICEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

|                   |                    |                      |                      |                |
|-------------------|--------------------|----------------------|----------------------|----------------|
| 1) On.le          | Carmine            | Nardone              | Presidente           | _____          |
| 2) Dr.            | Pasquale           | Grimaldi             | Vice Presidente      | _____          |
| 3) Rag.           | Alfonso            | Ciervo               | Assessore            | <u>ASSENTE</u> |
| 4) Ing.           | Pompilio           | Forgione             | Assessore            | _____          |
| 5) Dr.            | Pietro             | Giallonardo          | Assessore            | <u>ASSENTE</u> |
| 6) Dr.            | Giorgio C.         | Nista                | Assessore            | _____          |
| 7) Dr.            | Carlo              | Petriella            | Assessore            | <u>ASSENTE</u> |
| <del>8) Dr.</del> | <del>Rosario</del> | <del>Spatafora</del> | <del>Assessore</del> | _____          |
| 9) Geom.          | Carmine            | Valentino            | Assessore            | _____          |

Con la partecipazione del Segretario Generale dr. Gianclaudio Iannella

Assessore proponente dr. Carlo Petriella Carlo Petriella

### LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Pianificazione Territoriale, qui di seguito trascritta:

**Premesso che** a partire dal giorno 23 novembre 2007 è stata pubblicata sul sito internet del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania la proposta di Piano Regionale Rifiuti Urbani, accompagnata dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica ai fini della consultazione pubblica prevista dall'art. 6 della direttiva 2001/41/CE.

**Che** la Provincia di Benevento ha adottato con delibera di G.P. n. 520 del 27/09/2004 il Piano provinciale ad alta Sostenibilità Ambientale per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - Documento di orientamento strategico.

**Che** con delibera di G.P. n. 453 del 13/07/2007, al Provincia ha approvato l'integrazione al suddetto Piano;

**Che** in esecuzione del percorso di predisposizione, adozione e approvazione del piano stesso, e della nota pubblicata sul sito internet del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania il giorno 22 novembre 2007, questa Provincia è tenuta a formulare le proprie osservazione entro il giorno 15 dicembre c.a., facendole pervenire al citato Commissariato entro lo stesso giorno, 15 dicembre 2007.

**Che** a tal fine, con nota del Presidente della Provincia di Benevento, prot. ris. n. 136 del 7 dicembre c.a., sono stati interessati i Sindaci dei Comuni e i Presidenti dei Consorzi BN1, BN2 e BN3;

**Che** alla data odierna hanno presentato le allegate osservazioni i seguenti Comuni e Consorzi:

- **Comune di TELESE TERME;**
- **CONSORZIO BN3;**

**Tanto premesso**, si partecipano le seguenti osservazioni:

#### **Osservazione 1**

Cap. 4

*Paragrafo 4.1.*

I dati relativi alle schede di dettaglio dei Consorzi di Bacino risultano incompleti e non aggiornati.

#### **Osservazione 2**

Cap. 5

*Paragrafo 5.2*

Gli impianti di compostaggio attualmente presenti sul territorio provinciale (impianto di Molinara) risultano essere sottodimensionati e non funzionanti.

Nel Piano manca una previsione impiantistica minima legata agli scenari previsti (cap.10) che individuano quantitativi di raccolta differenziata pari a :

- **Scenario minimo 25%:** R.U.R.(Rifiuti Urbani Residuali) da trattare = 2.250.000 t.
- **Scenario intermedio 35%:** R.U.R. da trattare = 1.900.000 t.
- **Scenario di Piano 50% :** R.U.R. da trattare = 1.393.000 t.

#### **Osservazione 3**

Cap. 9

*Paragrafo 9.4*

Il Piano prevede un sistema di raccolta differenziata integrata con la modalità del porta a porta anche per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e densità abitativa inferiore a 150ab/kmq. In tale configurazione si avrebbe uno spreco di energie per la dispersione delle utenze e, quindi, sarebbe opportuno modificare il sistema di raccolta per ottimizzare i costi di gestione.

#### **Osservazione 4**

Cap. 10

*Paragrafo 10.2*

La fase impiantistica di trattamento e recupero di materiali ed energia individuata non è sviluppata completamente perché, a parte il recupero energetico previsto con i termovalorizzatori, non ci sono altre ipotesi tecnologiche.

In particolare, la Provincia di Benevento nel documento integrativo del Piano Provinciale ad alta Sostenibilità Ambientale per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – Documento di orientamento strategico, si è indirizzata ad una politica di alta sostenibilità ambientale, con la volontà di adottare la "dissociazione molecolare" quale tecnologia di trattamento termico.

Questo sistema di trattamento sfrutta una combinazione tale di pirolisi e gassificazione che offre notevoli vantaggi nei confronti dei classici inceneritori/termovalorizzatori, quali:

1. un minor impatto ambientale dovuto ad una tecnologia di trattamento a temperature relativamente basse, tali da generare produzione di diossine, particolato e ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) in quantità notevolmente inferiori alle soglie stabilite e talvolta addirittura nulle;
2. la conversione in gas sintetico (syngas) di quasi il 100% della componente a base organica (catene più o meno lunghe di composti basati sul carbonio, dalle plastiche alle componenti biologiche degli scarti dell'alimentazione);
3. un notevole potere di recupero energetico, mediante la conversione del potere calorico del carbonio presente nel rifiuto in gas di sintesi purificato (rendimento sino all'80%);
4. possibilità sia di produzione diretta di energia che del suo stoccaggio mediante la produzione di syngas (composto di H<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, CO, CO<sub>2</sub>) utilizzabile in varie forme, tra cui la combustione diretta sia in caldaie o in motori a scoppio (finalizzata alla produzione di vapore o direttamente di elettricità da immettere in rete) o per l'ulteriore produzione di solo H<sub>2</sub> mediante processi di raffinazione e reforming della parte residuale, al fine di un successivo utilizzo dello stesso in celle a combustibile per progetti di mobilità sostenibile o di produzione delocalizzata di elettricità per altri fini;
5. un trattamento termico dei RSU che ha un residuo del processo da cui prelevare tutte le componenti non coinvolte dalle basse temperature di lavorazione, ossia i residui ferrosi e vetrosi che possono essere mandati a recupero, più ceneri inerti costituenti solo il 3% del volume iniziale conferito, con il pregio di dover individuare piccole discariche per queste ultime e non grosse discariche per cui poi si deve gestire il percolato prodotto dalla parte putrescibile dei rifiuti.

La Provincia ha anche individuato nell'area di espansione industriale ASI in località Ponte Valentino di Benevento il sito più idoneo per la realizzazione di un primo impianto di trattamento mediante "dissociazione molecolare" da 150 tonnellate/giorno (circa 50.000 tonnellate/anno). L'area è infatti collocata nei pressi del capoluogo di provincia, principale produttore di rifiuti e in posizione baricentrica sul territorio provinciale. E', inoltre, collocata in una zona industriale ove può essere prevista una efficiente distribuzione dell'energia prodotta, sia essa termica che elettrica, vista la vicina presenza di numerose attività produttive.

#### **Osservazione 5**

Cap. 10

*Paragrafo 10.3/4*

Per gli impianti di selezione (CDR) i flussi e le quantità riportate nel piano risultano attualmente non applicabili in quanto la percentuale di raccolta differenziata in Campania è di circa il 10%, mentre lo scenario minimo previsto è del 25%.

Sarebbe opportuno prevedere scenari minimi coerenti con le percentuali attuali.

Inoltre, nello scenario di Piano, non è quantificata la dotazione minima per il deposito al suolo dei residui dei trattamenti (impianti di discarica).

#### **Osservazione 6**

Cap. 10

*Paragrafo 10.6*

La rilavorazione delle ecoballe non conformi non è compatibile con le dotazioni impiantistiche attuali (CDR).

L'eventuale inertizzazione delle stesse ipotizza la disponibilità di siti di cava di fatto non attrezzati.

Pertanto, sarebbe necessario trattare le ecoballe con sistemi alternativi, appositamente predisposti, non previsti nel Piano.

### **Osservazione 7**

Cap. 11

Il Piano non menziona tutti i consorzi nazionali obbligatori deputati alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio.

Inoltre, le piattaforme per il conferimento degli imballaggi individuate risultano sovradimensionate rispetto alle dotazioni impiantistiche delle strutture delegate al trattamento definitivo dei materiali raccolti dalle piattaforme stesse. Nello specifico, andrebbero definiti gli impianti finali di recupero di materia a partire dai rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Si rileva, quindi, una carente analisi dei flussi in relazione alle effettive capacità di recupero presenti sul territorio regionale.

### **Osservazione 8**

Cap. 14

*Paragrafo 14.2*

I criteri per la localizzazione dei nuovi impianti risultano essere del tutto generici per cui non consentono la definizione di una concreta procedura per l'individuazione di nuovi siti.

Inoltre, nell'elenco dei nuovi impianti da realizzare sul territorio campano non risultano menzionati impianti per il recupero di materia prima seconda.

### **Osservazione 11**

Cap. 14

*Paragrafo 14.3*

Per quanto riguarda la localizzazione degli impianti di trattamento termico, nel piano si privilegiano siti in zone agricole in contrasto con la norme nazionali (D.Lgs. 152/06) che prevedono, la localizzazione di tali impianti in zone industriali al fine di consentire l'immediato utilizzo delle varie energie prodotte.

Infine, nell'elenco degli altri impianti di trattamento dei rifiuti non sono menzionati gli impianti con tecnologie innovative (per esempio, di dissociazione molecolare) e impianti per il recupero effettivo di materia.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE P.T.  
Ing. Angelo D'Angelo



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
dr. Sergio Muollo

## LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore dr. Carlo Petriella;

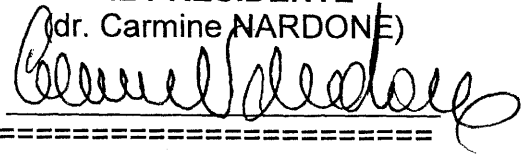
A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

## DELIBERA

- La premessa, unitamente alle osservazioni allegate è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- Di approvare tutte le osservazioni riportate in premessa;
- Di prendere atto delle allegate osservazioni prodotte dal Comune di Telesse Terme e dal Consorzio per la Gestione Associata dei RR.SS.UU. BN3;
- Di inviare copia della presente delibera al Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania;
- Dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(dr. Carmine NARDONE)



N. 922 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267

**BENEVENTO** 10 DIC. 2007

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 DIC. 2007 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

il 07 GEN. 2008  
**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
R.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 07 GEN. 2008.

- Dichiarata immediatamente eseguibile ( art.134,comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ( art.134,comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**BENEVENTO, li** 07 GEN. 2008

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

|                               |                    |                        |
|-------------------------------|--------------------|------------------------|
| SETTORE <u>PIANIFICAZIONE</u> | il _____           | prot. n. <u>Es 144</u> |
| SETTORE <u>PRESIDENTE</u>     | il <u>9567</u>     | prot. n. <u>8.1.08</u> |
| SETTORE _____                 | il _____           | prot. n. _____         |
| Revisori dei Conti            | il <u>20.12.07</u> | prot. n. _____         |
| Nucleo di Valutazione         | il _____           | prot. n. _____         |

Conf. Gruppo



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

36  
7-1-08

Prot. n. 144.....

Benevento, lì..... **8 GEN. 2008**

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

*Manu*

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SEDE

Oggetto: **DELIBERA DI G.P. N. 840 DEL 17.12.2007 AD OGGETTO: PIANO REGIONALE RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA - OSSERVAZIONI -**

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

  
IL DIRIGENTE  
Dr. ssa Patrizia TARANTO

*PM*



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

ASBS  
17.12.07

Prot. n. 3567

Benevento, li.....  
20 DIC. 2007

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

*Al NOSTRA*

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AL PRESIDENTE  
NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SEDE

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 840 DEL 17.12.2007 AD OGGETTO "PIANO REGIONALE RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA - OSSERVAZIONI".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

*Am*





# COMUNE DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

Prot. n. 175347

il 12 DIC. 2007

Al Presidente della Provincia di Benevento  
On. Carmine Nardone  
82100 BENEVENTO

OGGETTO: Piano Regionale Rifiuti - Risposta a nota n. 136/bis del 7/12/2007.

In riferimento alla Sua nota richiamata in oggetto, sia pur apprezzando l'intento di elaborare una proposta condivisa, il lasso di tempo che ci accorda non rende fattibile la proposizione di una osservazione organica ad una voluminosa proposta di Piano Regionale dei Rifiuti.

Di certo però si è riscontrato un dato demografico del Comune di Telesse Terme non reale poiché al 31/12/2006 la popolazione è di 6.401 abitanti a fronte dei 5.539 abitanti riportati nel Piano.

Ciò premesso ci si riserva di inviare nei prossimi giorni, se ritenute ancora utili, osservazioni organiche.

Si coglie l'occasione per ribadire la ferma contrarietà ad una localizzazione di qualsiasi tipo di termovalorizzatore in Valle Telesina.

Cordiali saluti.

IL SINDACO  
(Dr. Gismaro Capasso)



Prot. 1668

**CONSORZIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI RR.SS.UU. - BN3**

Largo Purgatorio, 1 - SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

Tel./Fax 0824.993788

LI 12/12/2007

Al Presidente  
Provincia di Benevento  
On. Carmine NARDONE  
Rocca Rettori  
82100 BENEVENTO

e. p.c.

Commissariato di Governo  
per l'emergenza rifiuti in Campania  
Via Medina n. 24  
80133 Napoli

Oggetto: Piano Rifiuti - Osservazioni -

Facciamo seguito alla Vs. comunicazione prot. n° 136/bis del 07/12/2007, di cui all'oggetto per trasmettere le Osservazioni al Piano realizzato dal Commissariato per l'Emergenza Rifiuti della Campania.

Considerati i limiti di tempo concessi, siamo a richiedere un incontro al fine di argomentare ulteriormente la nostra posizione sul piano e formulare una proposta organica.

Distinti Saluti



Il Presidente  
Dr. Francesco COCCA

Allegati : Documenti



**CONSORZIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI RR.SS.UU. - BN3**  
Largo Purgatorio, 1 - SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)  
Tel./Fax 0824.993788

## RELAZIONE

La Regione Campania è commissariata da oltre 10 anni per la gestione del ciclo dei rifiuti.

I Commissari succedutisi hanno preso una serie di innumerevoli di provvedimenti che, purtroppo, hanno peggiorato, anziché migliorare la situazione.

Gliova ricordare che molte furono le critiche al bando di gara, a suo tempo indetta dal Commissario di Governo dell'epoca, l'On. Rastrelli, perché troppo centralizzato e napolocentrico.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti, chi si è succeduto nel ruolo di Commissario per l'Emergenza Rifiuti, l'On. Bassolino, il Prefetto Catenacci, il Dr. Bertolaso, ed oggi, il Prefetto Pansa, hanno tutti commesso l'errore di inseguire questa inopportuna gestione impiantistica a suo tempo imposta su un unico gestore per una Regione come la Campania, con 6 milioni di abitanti circa, concentrati per metà nella Provincia di Napoli e notevoli differenze di carattere morfologico o territoriale.

Nel tempo abbiamo subito provvedimenti quali l'imposizione ai Consorzi di assumere un consistente numero di lavoratori provenienti da altri territori, che mai avrebbero potuto integrarsi con gli operatori del territorio; l'individuazione di aree per discariche e piazzole di stoccaggio per le "ecoballe", che in gran parte erano al servizio delle esigenze della Provincia di Napoli; il CDR di Casalduni, ancora oggi viene in parte usato per i conferimenti di molti Comuni del napoletano, la mancata programmazione di una impiantistica finalizzata alle esigenze della Provincia di Benevento.

I Consorzi sono stati interessati alla gestione della raccolta differenziata.

In molti casi, come il nostro, abbiamo redatto un piano organico per la raccolta porta a porta, ed è stato attivato il servizio in quasi tutti i Comuni.

Quando si cominciavano ad avere i primi risultati, applicando un'Ordinanza assurda, si è provveduto al Commissariamento del Bacino.

Non abbiamo ancora capito le motivazioni che hanno portato a questo provvedimento, quando in altri bacini, che non avevano mai attivato forme reali di raccolta differenziata, o che avevano addirittura problemi di natura giudiziaria, non si è preso alcun provvedimento.

In quel periodo, si è di fatto interrotto il processo di aggregazione attorno al Consorzio dei Comuni soci, si è avviata la realizzazione dell'impianto di compostaggio di Molinara, che attualmente è sotto sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, si è rinunciato ad ogni tipo di seria programmazione territoriale.

Nel piano presentato dall'attuale Commissario, S.E. il Prefetto Pansa, si sottoacciona completamente gli effetti di questa errata politica di mancata programmazione, richiedendo una sbrigativa opinione su un piano, che ancora una volta, e sempre di più, tende esclusivamente a risolvere i danni causati dagli errori del passato, non tiene in alcun conto la prospettiva definita dalla Regione, con la nuova legge regionale sui rifiuti che ha istituito gli ATO, si dimentica completamente delle istanze provenienti da Comuni, Consorzi e Province in tema di programmazione impiantistica.

Pertanto riteniamo serva sottolineare ancora una volta, che i nostri problemi si avvieranno a soluzione solamente quando si attiverà concretamente la provincializzazione della gestione dei rifiuti.

Quando tutti i piani non saranno più finalizzati all'esclusiva soluzione dei problemi di Napoli, la nostra Provincia potrà seriamente ipotizzare politiche di lungo respiro che risolvano definitivamente l'annoso problema dello smaltimento dei rifiuti.

Pertanto resterebbe ben poco da dire sulle scarse proposte avanzate.

Con questo piano non si tornerà all'ordinario né in sei mesi, né in un anno, né mai.

Pensiamo che la prima e fondamentale azione che il Presidente della Provincia deve attivare, quale sub Commissario all'Emergenza Rifiuti della Provincia di Benevento, sia quella di richiedere a gran voce la completa autonomia gestionale e finanziaria, attraverso un processo di attivazione immediata dell'ATO della nostra Provincia.

La solidarietà con altre Province deve essere determinata con specifici protocolli d'intesa, in cui chi chiede la solidarietà alla Provincia di Benevento, prende anche precisi impegni economici, in campo ambientale di corresponsabilità economica nel settore del finanziamento delle bonifiche dei siti e realizzazione di impianti specifici ( aree trasferenza, discariche di servizio, etc.).

Circa i riferimenti del piano alla nostra situazione abbiamo valutato quanto segue: nella descrizione del fabbisogno impiantistico al capitolo 5.2 della relazione, si evince circa gli impianti di compostaggio che:

- A. Il nostro impianto di Molinara è sequestrato, ( 6.000 ton)
- B. L'impianto di Benevento ( 15.000 ton) a suo tempo programmato, non verrà realizzato per rinuncia dell'Ente proponente.
- C. L'impianto di Apice, non si farà perché non idoneo
- D. L'impianto proposto dal Consorzio BN 1 ( 57.100 ton) non è rientrato nei finanziamenti POR, perché pervenuto fuori termine

Quindi ad oggi nessun impianto è in funzione, ma soprattutto a breve l'unica concreta possibilità di attivazione è quella dell'impianto di Molinara, attraverso la predisposizione di un progetto di revamping.

Nel piano non vi è traccia di tale proposta, nonostante il nostro Consorzio di Bacino abbia già da tempo avanzato formalmente un progetto a tal proposito.

Ci pare perfino superfluo affermare, che se si vuole effettivamente raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 35-50 %, nella Provincia di Benevento, non si possa prescindere dall'attivazione dell'impianto di Molinara.

In caso contrario saremo costretti, come sempre, ad attivare accordi con altre Regioni per lo smaltimento del compost.

Formalizziamo pertanto la richiesta di attivazione immediata del progetto di revamping dell'impianto di Molinara, con fondi del Commissariato ( che ne è ancora il titolare - proprietario).

Nel caso in cui tale iniziativa non sia nei programmi immediati del Commissariato, chiediamo che venga investito il Presidente della Provincia, Sub Commissario per l'Emergenza Rifiuti della Provincia di Benevento o per esso il Presidente del Bacino BN 3 dei poteri necessari, per definire il collaudo dell'opera, sic stantibus rebus, conferendo allo stesso i poteri per indire una nuova gara con il sistema del project financing, che permetta il completamento, l'attivazione immediata per le esigenze dei Comuni del BN 3 e, a conclusione della necessaria sperimentazione ( 6-12 mesi), dell'eventuale ampliamento per farne l'unico impianto della Provincia di Benevento che produca compost di qualità da fornire agli agricoltori della Provincia attraverso specifici accordi di programma.



Rimane comunque ferma la nostra posizione sull'esigenza di immediata uscita dal Regime commissariale.

Infatti è inutile definire degli obiettivi e degli standard per la raccolta quando un Bacino come il nostro viene commissariato per due anni, senza nessun reale motivo, che non sia quello di gestire la realizzazione di un impianto senza coinvolgere il territorio, salvo scaricare responsabilità e ad errore altrui, di cui però è il nostro territorio a pagarne tutte le conseguenze.

Non potremo mai rispettare gli obiettivi prefissati ( da altri) senza poi essere messi nelle condizioni di poter attuare i piani approvati.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.